

VACCINO COVID Il sindaco spiega i preparativi. Anche la Pat sta aderendo in massa

«Presto i primi vaccinati anche nella sanità trinese»

TRINO (crx) «Nei prossimi giorni, con molta probabilità cominceranno le prime vaccinazioni anche per alcuni trinesi». Il sindaco **Daniele Pane** aggiunge: «La cosa fondamentale è che dobbiamo essere organizzati e preparati quando saremo chiamati a avviare le procedure di vaccinazione. Ho sentito il presidente della Casa di Riposo, **Maurizio Chiochetti** e mi ha riferito che tutti gli ospiti hanno dato il loro assenso per il vaccino. Anche il personale, al netto di 3 o 4 soggetti, con i quali parleremo, ha dato la disponibilità a farsi vaccinare. Io, personalmente, non capisco i "No Vax", ma capisco quelle persone che hanno un po' di paura e quindi cercheremo di approfondire l'argomento. L'idea che abbiamo è quella di convocare l'assemblea dei sindaci, con Roberto Stura (Direttore Sanitario Alessandria-Valenza Asl AL), per fare il punto sul piano vaccinale e eventualmente dare supporto alla nostra Asl per le operazioni di vaccinazione. Occorre ci sia un lavoro sinergico e importante da parte di tutti. Per i vaccini Alessandria, nei primi giorni è stata quella che ha avuto i numeri più alti di personale sanitario già vaccinato: numeri alti anche a livello assoluto. Il commissario **Valter Galante**, che ringrazio, ci ha comunicato tempestivamente le notizie a riguardo». La Fase 1 della campagna di vaccinazione, coinvolge 195.000 persone tra personale delle aziende sanitarie e ospiti e operatori delle Rsa. «Io penso - conclude il sindaco - che entro il 6 gennaio saranno vaccinati tutti i dipendenti sanitari della Asl, anche Trino. Poi passeremo alla Casa di Riposo. La cosa fondamentale è essere organizzati».

Una realtà che si prepara alla campagna è senza dubbio La Pat.

«I volontari attivi nel sanitario, più di 80, hanno aderito quasi in toto: chi non l'ha fatto è perché opera in strutture o aziende che lo vaccinano direttamente».

Il presidente della Pat, **Mauro Bagna** anticipa la situazione riguardo alle prossime vaccinazioni.

«Gli aderenti, oltre al nostro Direttore Sanitario, sono i volontari che operano quotidianamente in ambulanza oltre a quelli che si occupano di dialisi e trasporti in genere convenzionati con l'Asl di riferimento del Distretto di Casale. Non abbiamo ancora disposizioni sul come, quando e le precedenze (età, numero e tipologia dei turni espletati, ordine alfabetico) ma confidiamo che quanto prima l'Asl ci dia le indicazioni necessarie. Per ora abbiamo inviato i nominativi, con i dati anagrafici individuali oltre a residenza, recapito telefonico o email per essere pronti alla chiamata. Siamo tutti consapevoli della necessità di opporsi al dilagare dei contagi. Il numero degli aderenti Pat, in realtà si avvicina al 100% perché ad oggi non sono stati inseriti, perché non richiesti, i volontari del Nucleo Protezione Civile (40 circa) ed i soci a vario titolo al momento non operativi (onorari, collaboratori in genere e volontari che si sono sospesi temporaneamente dal servizio attivo per timore di contagio). Devo purtroppo segnalare la quarantena ad oggi di 5 volontari attivi e pertanto sospesi, e qualcuno che lamenta leggeri sintomi e sarà monitorato con regolare tampone. Fortunatamente tutti sono in buone condizioni, in isolamento domiciliare, con sintomi lievi». Il presidente conclude: «Da segnalare che nonostante il continuo impegno e i numerosi interventi su pazienti Covid o sospetti tali, da parte di tutti i volontari, le attenzioni poste in essere sulla sicurezza (fornitura adeguati Dpi, corsi su vestizione e svestizione tuta, sanificazione mezzi ed ambienti), la poca incidenza sul totale di casi positivi, abbia reso la Pat un ambiente dove si opera in sicurezza, a tutela della salute di tutti gli operatori impegnati. In questo campo non lesineremo mai il nostro impegno per garantire la costante presenza sul territorio a sostegno dei più deboli indipendentemente dal Covid-19».

Riccardo Coletto

